

## La circolare di lavoro e previdenza n. 38/2021

# Privacy, COVID e green pass

di Chiara Delaini – Data Protection Officer e Compliance Advisor

*Questo articolo analizza gli aspetti pertinenti alla protezione dei dati nel contesto del rapporto di lavoro in merito alla gestione dei controlli del green pass e del contagio da SARS-CoV-2, onde chiarire una situazione generalmente confusa sulle informazioni che possano essere o meno gestite in materia e relative modalità. Le due sezioni su COVID e green pass possono essere lette e fruite in maniera indipendente l'una dall'altra. In particolare, in relazione al c.d. green pass, l'articolo indica quali dati possono essere richiesti dal datore di lavoro, in che modalità possono essere legittimamente effettuati i controlli e quali attenzioni (anche tecnologiche e organizzative) sono da applicare per rispettare la vigente normativa.*

### **Premessa: parole chiave per affrontare il rebus normativo**

La mappa del problema di quali dati trattare e di come trattarli, sia relativamente al green pass sia in generale relativamente al COVID (sintomi, positività, esiti di test, vaccino), trova la sua legenda in una serie di concetti da cui non si può prescindere, che suggeriamo di leggere per comprendere a fondo non solo gli aspetti operativi, ma anche la *ratio* delle regole, onde poterle gestire con maggior destrezza e consapevolezza (è comunque possibile fruire del testo anche senza prenderne visione).

### **Privacy**

Se parliamo di “*privacy*” parliamo del diritto alla riservatezza e al rispetto della vita privata e familiare di tutti gli individui (comprese le sue inclinazioni e opinioni).

“Ogni persona ha diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e delle proprie comunicazioni” - Articolo 7, Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea.

### **Protezione dei dati personali**

Se parliamo di protezione dei dati di carattere personale, invece, tuteliamo il diritto delle persone di avere e usare informazioni che le riguardano senza subire discriminazioni o limitazioni della propria libertà.

“Ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano. Tali dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della